

PARROCCHIA ST. EUSTORGIO
Cellule Parrocchiali di evangelizzazione
Settimane dal 21 ottobre al 3 novembre 2012
10/12
Secondo insegnamento di don Giorgio sul tema
"In fila con i peccatori"

¹Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

²Come sta scritto nel profeta Isaia: *Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via.* ³Voce di uno che grida nel deserto: *Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri,* ⁴vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. ⁵Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. ⁶Giovanni era vestito di pelli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. ⁷E proclamava: *"Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali.* ⁸Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo". ⁹Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. ¹⁰E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. ¹¹E venne una voce dal cielo: *"Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento"*.

Il vangelo la bella notizia del Messia, figlio di Dio si apre mostrandoci Gesù in fila con i peccatori per farsi battezzare. Giovanni Battista proclama che si può accogliere il perdono di Dio. Dio da sempre perdona, per questo possiamo convertirci. Il perdono di Dio precede la nostra conversione la rende possibile. Dio la offre alla nostra libertà. Perdonare è l'opera di Dio per eccellenza in cui si rivela il suo volto che è misericordia. Già il libro dell'Esodo al cap.34,6 diceva *" Dio misericordioso e pietoso"*. Il Messia battezzerà, immergerà nell'amore del Padre e del Figlio.

Notiamo: la coerenza di vita in Giovanni Battista tra ciò che dice e ciò che annuncia.

Notiamo: che è rivolto a tutti: si dice tutta la Giudea, tutti gli abitanti di Gerusalemme. Notiamo che Giovanni rimanda al "più forte di lui" che è suo discepolo, "viene dopo di me" ma di cui non è neppure degno di essere discepolo neppure schiavo" non sono degno neppure di slegare i lacci dei suoi sandali" La scelta fondamentale di Gesù, è la solidarietà. E' il mistero dell'incarnazione. Gesù si è fatto uomo solidale con noi in tutto perché noi diventassimo partecipi della sua vita divina: solidali in tutto con lui. La sua umanità è principio della nostra divinizzazione. Lo Spirito che scende su Gesù è lo Spirito in tutta la sua pienezza, che rivela che Gesù è il Cristo, l'unto dello Spirito che viene ad abitare la terra per restituire all'uomo il suo volto di figlio. La voce dal cielo è rivolta al Figlio: *" tu sei il figlio mio, l'amato in te ho posto il compiacimento"*. E' un'approvazione per la scelta di Gesù, una proclamazione d'amore che Gesù avrà ricordato spesso soprattutto nei momenti di fatica. L'essere figlio di Dio non sottrae Gesù alla sofferenza non lo estranea dalla storia. Il suo battesimo, come il passaggio del mar Rosso segna la fine della schiavitù. Ora rimane da attraversare il deserto insidiato dal nemico che vuole perderci.

Tutta la vita di Gesù si prolunga in questo confronto con satana, questa lotta fino alla croce. Tutta la vita Gesù vive la pace che gli viene da Dio vive l'armonia con il creato con le fiere e gli angeli che dicono la comunione profonda con Dio.

Domande:

Quale idea ho di Dio? E' importante l'idea che abbiamo di Dio, perché avere un'idea sbagliata di Dio vuol dire poi sbagliare il nostro modo di guardare ai noi stessi, al mondo e agli altri alla vita.

Quale idea ho della mia vera dignità?

Cosa significa per me la tentazione e la lotta è un cammino di libertà?.